

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 15 Agosto al 31 Agosto 1903 (Dazio escluso)

Cereali e derivati		Prezzi per quintale				Prezzi per quintale	
		minimo	massimo			minimo	massimo
Frumento nazionale.	L.	21	25	21	50	Pomodori	L. 5 — 6 —
» estero.	»	—	—	—	—	Conserva al Kg.	» — — —
Farina	»	25	—	26	—	Patate	» 15 — 18 —
Fiore	»	30	—	32	—	Trifolia bianca al Kg.	» — — —
Crusca	»	12	50	13	—	» nera	» — — —
Pane comune	»	28	—	30	—	Latticini	
Pasta da minestra	»	35	—	45	—	Latte al litro.	» — 12 — 15
Granturco nazionale	»	16	—	17	—	Burro al Kg.	» 2 — 2 10
» estero	»	13	50	14	—	Formag. nostr. fres. al Kg.	» 1 20 1 45
Risone	»	—	—	—	—	» secco	» 1 65 2 10
Riso lavorato	»	35	—	40	—	» parmigiano	» 2 10 2 20
Orzolo	»	17	—	18	—	Mental Nazionale (S'az. part.)	» 1 85 1 95
Orzo da caffè	»	—	—	—	—	» Svizzero	» 2 20 2 25
Segala	»	—	—	—	—	Carni	
Avena nostrana	»	15	—	15	50	Pollame vivo al Kg.	» 1 60 1 70
» napoletana	»	17	50	18	—	» morto	» — — —
Legumi						Colombi al paio	» 1 20 1 60
Fagioli bianchi	»	21	—	22	—	Ova al mille	» 65 — 66 —
» colorati	»	18	50	19	—	Bovi	» 115 — 125 —
Cece bianco	»	—	—	—	—	Vacche	» 105 — 120 —
» rosso	»	—	—	—	—	Vitelli di latte	» 85 — 90 —
Lenticchie	»	—	—	—	—	Suini da Kg. 150 a 200	» — — —
Fave	»	19	—	19	50	» oltre i 200 Kg.	» — — —
Miglio	»	—	—	—	—	» peso morto	» — — —
Panico	»	—	—	—	—	Pecore	» — — —
Melica	»	—	—	—	—	Lardo	» 150 — 155 —
Lupini	»	11	—	12	—	Salumi	
Cicerchia	»	17	—	18	—	Baccalà al Kg.	» — — —
Coriandoli	»	—	—	—	—	Arringhe al barile	» — — —
Veccia	»	20	—	21	—	Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 33 — 34 —
Semi						Tonno (in latte) al Kg.	» 1 80 1 95
Trifoglio	»	115	—	120	—	Coloniali	
Lupinella nostrana	»	80	—	85	—	Zucchero raffinato al Q.	» 125 — 126 —
» estera	»	70	—	75	—	Caffè Moca	» 330 — 335 —
Medica	»	90	—	100	—	» Portorico	» 300 — 330 —
Sulla	»	—	—	—	—	» Sandomingo	» 215 — 230 —
Fieno greco	»	—	—	—	—	» Santos	» 240 — 260 —
Canapa da semenza	»	—	—	—	—	Miele torchiato	» — — —
Seme di lino	»	—	—	—	—	» centrifugato	» — — —
Semi di zucca	»	—	—	—	—	Cera vergine	» — — —
Foraggi						» gialla	» — — —
Fieno	»	4	50	5	—	Anici nostrani	» — — —
Paglia di grano	»	3	50	4	—	Oli, petroli, candele ecc.	
» di riso	»	—	—	—	—	Olio di olivo	L. 118 — 158 —
Vini						» di lino	» 120 — 125 —
Vino nero nostrano	»	25	—	26	—	Petrolio per cassa	» 21 90 22 —
» bianco	»	12	—	16	—	Candele stear.	» 125 — 145 —
» meridionale	»	22	—	25	—	Saponi da bucato	» 25 — 70 —
Frutta						Combustibili	
Mele fresche	»	—	—	—	—	Legna in ciocchi	» 2 — 2 10
Agrumi (al mille)	»	33	—	40	—	» in fascine	» 1 90 2 10
Fichi secchi	»	—	—	—	—	Carbone di legna	» 7 — 8 —
Castagne fresche	»	—	—	—	—	» minerale	» 4 — 4 50
» secche	»	—	—	—	—	Coke	» 4 — 4 60
Farina di castagno	»	—	—	—	—	Seta e Canapa	
Carubba	»	—	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg.	» — — —
Amandorle vestite	»	—	—	—	—	» depurato	» — — —
Amandorle senza guscio	»	160	—	170	—	Canapa greggia	» 75 — 80 —
Noci	»	—	—	—	—	Lino	» — — —

BOLLETTINO della CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 2,50
Semestre id.	» 1,25
Un numero separato	Cent. 10
Arretrato	» 15

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

Resoconto sommario della Seduta Consigliare
del 1.° Settembre 1903

Ad analogo invito presidenziale del 28 Agosto u. s. sono intervenuti i Signori: BONAVITA Cav. LEONIDA, Presidente - GALASSI ERCOLE - CALZOLARI AUGUSTO - DEL VECCHIO SABATINO - BOVELACCI CAMILLO - CAGLI UBERTO - NIGRISOLI VITTORIO, Consiglieri.

Alle ore 15,30, essendo legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta, coll' assistenza del Segretario della Camera Avv. Bargossi.

Letto ed approvato il verbale della seduta ultima 8 Agosto 1903 e passando alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno:

1. Delibera ed approva il parere da rimettersi alla Giunta Provinciale Amministrativa sui 35 reclami per la tassa d'esercizi del Comune di Cesena, provocato con note prefettizie 13 e 25 Agosto u. s. a termini del nuovo regolamento 23 Marzo 1902:

2. Preso atto delle adesioni pervenute delibera i provvedimenti in ordine alla definitiva costituzione e funzionamento del Comitato locale per l'Esposizione di Milano nel 1905;

3. Esamina e delibera su 17 reclami alla tassa camerale 1903;

4. Propone di modificare, salvo la ministeriale approvazione, l'organico degli impiegati della Camera portando gli stipendi da annue L. 2150 a L. 2580 con effetto dal 1 Gennaio 1904;

5. Delibera un sussidio una volta tanto di L. 50 per l'istituendo Ricreatorio forlivese Aurelio Saffi e di L. 20 per il Comitato dell'Esposizione di Buenos Aires per conio di medaglie agli Espositori italiani.

Dato atto delle Comunicazioni del Presidente la seduta è tolta alle ore 18.

Il Segretario
O. BARGOSSÌ

IL COMMERCIO FRANCO-ITALIANO

La Camera di commercio italiana a Parigi informa che durante i primi 7 mesi del 1903 il commercio franco-italiano si è elevato a 181,469,000 franchi, dei quali 93,946,000 di merci francesi esportate in Italia e 87,523,000 di merci italiane entrate in Francia (commercio speciale, metalli preziosi non compresi).

I prodotti francesi in aumento nell'esportazione per l'Italia sono: seterie e borra di seta, tessuti, passamaneria e nastri di seta e di borra di seta; pelli e pelliccerie gregge e lavorate; prodotti chimici; pietre e terre per arti e mestieri, ghisa, ferro, acciaio e rame; bastimenti in legno, in ferro e in acciaio; mac-

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli esercizi pubblici del distretto camerale.

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri ecc.

chine ed apparecchi meccanici; automobili e velocipedi; strutto, olii, sego o grassi; pesce fresco, secco e in conserva; legno comune, carta, cartone, libri ed incisioni; giocattoli, ninoli, spazzole, ventagli e bottoni; fili di tutte le specie; vestimenta e biancheria; sementi, vini, pacchi postali, ecc.

I prodotti italiani in aumento all'entrata in Francia sono: vini in fusti, in bottiglia ed in fiaschi; burro, selvaggina, pollame e piccioni; frutta da tavola fresche e secche; canapa greggia pettinata e stoppa; pelli e pellicerie greggie e lavorate; cappelli di paglia e trecce per cappelli di paglia, filo di seta da cucire; minerale di piombo; marmi ed alabastro; zolfo, prodotti chimici, vasellami, vetrami e cristallerie; generi medicinali, tartaro e feccia di vino; mobili, ecc.

Il bestiame italiano in Francia

Ecco il testo del decreto del Governo francese, a suo tempo annunciato, per l'importazione del bestiame italiano in Francia.

Art. 1. — A deroga delle disposizioni del decreto 12 aprile 1892, gli animali di specie bovina provenienti dall'Italia, possono essere introdotti in Francia, ma sotto condizione che siano diretti, in vagoni piombati, ai macelli posti sotto sorveglianza permanente di un veterinario e dove verranno immediatamente abbattuti.

Art. 2. — Alla loro entrata in Francia, e dopo constatazione del loro buon stato sanitario, gli animali verranno bollati a fuoco, a sinistra dell'incollatura con la doppia iniziale AE, e messi in vagone piombato. Il veterinario ispettore rilascerà un passaporto menzionante il luogo di destinazione. Tale passaporto dovrà essergli respinto entro otto giorni dalla sua data con un attestato di macellazione del veterinario preposto alla vigilanza del macello dove gli animali saranno stati uccisi.

Art. 3. — Se un animale verrà riconosciuto affetto o sospettato d'essere affetto di malattie contagiose, sarà respinto dopo essere stato bollato a fuoco con la lettera S, sotto riserva, in caso di bisogno, di misure d'ordine più generali.

Art. 4. — Gli animali presentati all'importazione devono essere accompagnati da un certificato veterinario, rilasciato al luogo di provenienza ed attestante che sono sani. La firma del veterinario dev'essere legalizzata dall'au-

torità amministrativa, la quale certificherà come nella provincia non esiste, e non è esistita nelle sei settimane precedenti, nessuna malattia contagiosa negli animali della specie.

Questo certificato non deve risalire a più di tre giorni prima della partenza degli animali.

Art. 5. — I prefetti dei dipartimenti ed il direttore generale delle dogane sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

L'industria dello zucchero in Italia

Dalla relazione dell'amministrazione delle gabelle per l'esercizio 1901-1902 rileviamo i seguenti dati che si riferiscono all'industria dello zucchero:

Lo zucchero estero, quello cioè che dà luogo al reddito doganale, ha presentato, nell'esercizio 1901-1902, rispetto al precedente, una diminuzione d'entrata da lire 35,237,000 a lire 22,247,000, e quindi di lire 12,990,000, alle quali corrisponde una quantità di quintali 148,215. Ciò è dovuto a un nuovo importante passo fatto dalla produzione nazionale, cresciuta, tra i due ultimi esercizi, da quintali 601,254 a 742,989, e cioè di quintali 141,735 che quasi si bilanciano con la quantità in meno importata.

A una nuova diminuzione andò soggetta nell'esercizio 1902-1903, del quale mancano ancora risultati ufficiali, l'importazione degli zuccheri, a causa dell'ulteriore incremento nella produzione interna.

La sostituzione del prodotto indigeno a quello estero influisce naturalmente a danno del reddito totale degli zuccheri, a motivo della differenza che esiste tra la misura unitaria del dazio di confine (lire 88) e quella della tassa interna (67,20).

Tra il 1898-99 e il 1901-1902 l'importazione è discesa di quint. 501,964 e la produzione interna è salita di 663,357; onde nella differenza la prova di un incremento notevole nel consumo italiano dello zucchero, del quale però non si conosce la scala percorsa, imperocché le cifre annuali statistiche riguardanti gli zuccheri non rappresentano le quantità consumate, bensì quelle fabbricate ed importate.

A parità di regime di tassa, gli zuccheri fabbricati in paese passarono, tra i due ultimi esercizi, dal reddito di L. 40,404,000 a quello di 49,951,000, recando alla finanza il cospicuo aumento di lire 9,547,000; e ciò perchè la pro-

duzione ne è cresciuta da quintali 601,254 a 735,279, e cioè di 141,735, segnando un nuovo importante passo nel cammino intrapreso.

Comunicazioni

R. Scuola d'Agricoltura Pastori in Brescia — Si è aperta in questi giorni l'iscrizione a posti di alunno-convittore nella R. Scuola di Agricoltura in Brescia, e col giorno 5 Novembre prossimo principieranno i corsi di insegnamento.

Scopo di questa Scuola è di preparare direttori ed amministratori di aziende rurali; e l'insegnamento che vi viene impartito è informato a questo fine. I corsi sono due: uno teorico-pratico che si compie in tre anni, uno di sola pratica della durata di sei mesi.

L'ammissione ed i requisiti relativi, nonché il prezzo della retta ed altre modalità sono regolate da un apposito programma, ostensibile presso l'Ufficio di Segreteria di questa Camera.

R. Scuola Media di studi applicati al commercio in Roma — Anche questo fiorente Istituto — che impartisce, in quattro anni di corso, un insegnamento completo e pratico per avviare i giovani all'esercizio del commercio e delle professioni ad esso attinenti — ha indetto l'iscrizione per l'anno scolastico 1903-1904. Dette iscrizioni si ricevono dal 1. al 15 ottobre presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. I licenziati dalla R. Scuola Media di Roma che desiderassero avere una istruzione superiore possono senza esami essere ammessi a proseguire gli Studi nella Regia Scuola superiore di Bari, Genova e Venezia.

Alla Scuola sono annessi un Museo merceologico, un laboratorio chimico per le esercitazioni pratiche degli allievi nelle analisi e saggi delle merci ed una pubblica mostra di tutte le industrie artistiche e dei lavori compiuti nelle Scuole industriali.

Per chiunque possa avervi interesse presso questa Camera è ostensibile un esemplare dell'annuario di detta R. Scuola, contenente lo Statuto, il Regolamento ed i programmi.

Il sale ad uso industriale — La *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto p. p. ha pubblicato il R. D. col quale alle industrie cui è concesso il sale a prezzo ridotto (lire 12 al quintale), è aggiunta quella della esportazione all'estero delle noci fresche. Il sale non sarà sofisticato.

Contro le adulterazioni dei vini — L'On. Zanardelli, con una circolare telegrafica, ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sulla legge 25 marzo 1900 intesa a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. La circolare parafrasa le disposizioni della legge e fa vive insistenze per l'applicazione delle disposizioni contemplate nella legge stessa.

Marchi di fabbrica — Con sua circolare dell'8 p. p. maggio il Ministero d'A. I. C. ha comunicato alle Rappresentanze commerciali il nuovo Regolamento, reso esecutivo con R. Decreto 28 novembre 1902, per la registrazione dei marchi di fabbrica e di commercio.

Con successiva circolare del 14 stesso mese ha inviato alle Camere di commercio il fascicolo n. 27 del « Bollettino della proprietà intellettuale » contenente le norme per la registrazione dei marchi di fabbrica in Italia e nei diversi Stati.

Entrambe queste pubblicazioni sono ostensibili a chiunque presso la Segreteria della Camera di commercio.

Importazione negli Stati Uniti — Secondo le nuove disposizioni legislative andate in vigore il 1. luglio p. p. « il Segretario dell'Agricoltura, quando abbia motivo di credere che prodotti alimentari, farmaceutici e liquori importati dall'estero sono adulterati e perciò nocivi alla salute; che la vendita di tali articoli è proibita o ristretta nei luoghi dove sono fabbricati o dove vengono esportati; che essi sono marcati falsamente rispetto al luogo di produzione ed alla qualità, è autorizzato di chiedere al Segretario del Tesoro campioni di detti articoli e farli analizzare. Il proprietario o consegnatario della merce sarà avvisato dal Segretario del Tesoro, potrà essere presente quando si levano i campioni e prestare testimonianza. Il Segretario del Tesoro rifiuterà la consegna di qualsiasi articolo riconosciuto dal Segretario dell'Agricoltura dannoso alla salute: la cui vendita è proibita o ristretta nel paese di produzione o dal quale viene esportato e che è marcato falsamente riguardo all'origine ed alla qualità. »

A quanto si assicura la legge sarà applicata rigorosamente e sarà perciò bene che gli esportatori italiani nel loro interesse e in quello del commercio nazionale, si astengano dall'inviare negli Stati Uniti prodotti che cadrebbero sotto la sanzione della nuova legge.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile
Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 1 Settembre al 15 Settembre 1903 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale					Prezzi per quintale			
	minimo		massimo			minimo		massimo	
Frumento nazionale. L.	21	25	21	50	Pomodori L.	6	—	7	50
» estero. »	—	—	—	—	Conserva al Kg. »	—	—	—	—
Farina »	25	—	25	50	Patate »	15	—	18	—
Fiore »	33	—	35	—	Trifola bianca al Kg. »	—	—	—	—
Crusca »	12	50	13	—	» nera »	—	—	—	—
Pane comune »	28	—	35	—	Latticini				
Pasta da minestra »	35	—	55	—	Latte al litro. »	—	12	—	15
Granturco nazionale »	16	—	16	50	Burro al Kg. »	2	—	2	10
» estero »	14	—	15	—	Formag.nostr.fres.al Kg. »	1	20	1	45
Risone »	—	—	—	—	» » secco » »	1	65	2	10
Riso lavorato »	35	—	40	—	» » parmigiano » »	2	10	2	20
Orzolo »	17	—	18	—	Mental Nazionale (S'az. part.) »	1	85	1	95
Orzo da caffè »	—	—	—	—	» Svizzero » »	2	20	2	25
Segala »	18	—	19	—	Carni				
Avena nostrana »	14	—	15	—	Pollame vivo al Kg. »	1	60	1	70
» napoletana »	17	—	18	—	» morto » »	—	—	—	—
Legumi					Colombi al paio »	1	20	1	60
Fagioli bianchi »	21	50	22	—	Ova al mille »	68	—	70	—
» colorati »	18	—	19	—	Bovi »	120	—	125	—
Cece bianco »	22	—	23	—	Vacche »	115	—	125	—
» rosso »	21	—	22	—	Vitelli di latte »	95	—	100	—
Lenticchie »	—	—	—	—	Suini da Kg. 150 a 200 »	90	—	95	—
Fave »	18	—	19	—	» oltre i 200 Kg. »	96	—	97	—
Miglio »	—	—	—	—	» peso morto »	115	—	—	—
Panico »	—	—	—	—	Pecore »	—	—	—	—
Melica »	10	—	11	—	Lardo »	140	—	150	—
Lupini »	9	—	10	—	Salumi				
Cicerchia »	16	—	17	—	Baccalà al Kg. »	—	—	—	—
Coriandoli »	25	—	30	—	Arringhe al barile »	—	—	—	—
Veccia »	18	50	19	—	Sardelle (al barile da Kg. 60) »	33	—	34	—
Semi					Tonno (in latte) al Kg. »	1	80	1	95
Trifoglio »	105	—	115	—	Coloniali				
Lupinella nostrana »	85	—	90	—	Zucchero raffinato al Q. »	121	—	122	50
» estera »	70	—	78	—	Caffè Moca »	360	—	400	—
Medica »	100	—	110	—	» Portorico »	280	—	300	—
Sulla »	105	—	114	—	» Sandomingo »	260	—	270	—
Fieno greco »	—	—	—	—	» Santos »	240	—	250	—
Canapa da semenza »	—	—	—	—	Miele torchiato »	45	—	50	—
Seme di lino »	32	—	33	—	» centrifugato »	65	—	75	—
Semi di zucca »	—	—	—	—	Cera vergine »	330	—	350	—
Foraggi					» gialla »	—	—	—	—
Fieno »	4	—	5	—	Anici nostrani »	100	—	120	—
Paglia di grano »	2	50	3	—	Oli, petroli, candele ecc.				
» di riso »	—	—	—	—	Olio di olivo L.	118	—	158	—
Vini					» di lino »	120	—	125	—
Vino nero nostrano »	25	—	26	—	Petrolio per cassa »	21	90	22	—
» bianco » »	12	—	16	—	Candele stear. »	125	—	145	—
» meridionale »	22	—	25	—	Saponi da bucato »	25	—	70	—
Frutta					Combustibili				
Mele fresche »	—	—	—	—	Legna in ciocchi »	2	—	2	10
Agrumi (al mille) »	33	—	40	—	» in fascine »	1	90	2	10
Fichi secchi »	—	—	—	—	Carbone di legna »	7	—	8	—
Castagne fresche »	—	—	—	—	» minerale »	4	—	4	50
» secche »	—	—	—	—	Coke »	4	—	4	60
Farina di castagno »	—	—	—	—	Seta e Canapa				
Carubba »	—	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg. »	13	—	14	—
Amandorle vestite »	—	—	—	—	» depurato »	—	—	—	—
Amandorle senza guscio »	160	—	170	—	Canapa greggia »	70	—	75	—
Noci »	—	—	—	—	Lino »	—	—	—	—

BOLLETTINO della CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato) L.	2,50
Semestre id. »	1,25
Un numero separato Cent.	10
Arretrato »	15

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

LA NUOVA LEGGE sugli infortuni del lavoro

Si richiama l'attenzione degli interessati sulla nuova legge per gli infortuni del lavoro e sul regolamento della stessa.

La nuova legge non solo integra e meglio disciplina il sistema di garanzie stabilito a tutela del lavoro in quella del 1898, ma ne estende i benefici ad operai occupati in imprese, industrie e lavori da questa non contemplate.

Il trattamento da assicurarsi agli operai è migliorato sotto vari aspetti, tanto nel caso di inabilità permanente, quanto in quello di temporanea inabilità.

Il diritto all'indennizzo nel caso di morte dell'operaio non è più concesso a tutti gli eredi testamentari e legittimi, ma ai più vicini congiunti che vivevano a carico del defunto. E le quote sono fra essi divise secondo il danno patito.

La nuova legge inoltre provvede ad impedire ritardi nel pagamento delle indennità e sistema il modo di liquidazione di questa.

Essa infine dà facoltà al Governo del Re di dichiarare obbligatoria con decreto reale, sentite le Camere di Commercio, i Consigli provinciali ed il Consiglio di Stato, la costituzione di un sindacato di assicurazione mutua fra gli esercenti una determinata industria quan-

do per la natura di essa e per le particolari condizioni di luogo, sia riconosciuto necessario o conveniente ricorrere a questo mezzo per meglio assicurare l'esecuzione della legge.

I sindacati obbligatori devono comprendere almeno 15,000 operai.

Una tale innovazione fu suggerita dalle difficoltà incontrate nell'applicazione della legge all'esercizio delle miniere solfifere in Sicilia.

Date queste analoghe condizioni che possono verificarsi anche per altre industrie, s'impone la convenienza di ricorrere al sistema dell'assicurazione diretta degli operai da parte degli esercenti le industrie stesse.

La facoltà data al Governo di rendere obbligatorio questo sistema è circondata da opportune garanzie, in modo da impedire che esso ne faccia uso quando non ne sia veramente riconosciuto il bisogno.

Dobbiamo infine accennare alla convenienza che hanno gli imprenditori ed industriali i quali si trovino ad avere stipulati contratti d'assicurazioni per durata superiore ad un anno, ad avvalersi della facoltà di denunziarne la risoluzione due mesi prima del termine per potere stipulare un altro contratto in corrispondenza alle nuove disposizioni legislative.

Chi voglia intanto attingere maggiori notizie, potrà farlo presso la Segreteria della nostra Camera di Commercio.